



Riva del Garda

Urbanistica | Al convegno organizzato dal Comune di Arco gli esperti spiegano strategie e criticità

«Il territorio richiede verde e tutela»

di **Eva Martinelli**

ARCO Martedì sera nella sala di Palazzo Panni, l'assessore Nicola Cattoi ha presentato l'incontro dedicato al territorio, all'ambiente e al paesaggio. Il pubblico numeroso ha ascoltato le relazioni dell'architetto Ruggero Bonisoli dell'Osservatorio del Paesaggio Trentino, della professoressa Maria Paola Gatti dell'Università degli studi di Trento, dell'architetto Gianfranco Zolin della Comunità di Valle Alto Garda e Ledro e del dottore Alessandro Nicoloso, libero professionista, con cui l'assessore Cattoi ha annunciato una futura collaborazione. Nella sala, si è data voce a diverse preoccupazioni, tra cui la cementificazione e il consumo del suolo, e la difficoltà dei residenti di trovare casa nonostante l'espansione dei centri abitati. L'architetto Ruggero Bonisoli ha aperto la serata descrivendo i principali problemi del territorio: «Le criticità di Arco sono l'insediamento sproporzionato, il sovraccarico tipico delle aree turistiche che ospitano popolazioni permanenti, intermittenti e temporanee, e l'eccessivo numero delle automobili. Ognuno di noi ha delle responsabilità e bisogna collaborare insieme, perché il paesaggio è un bene collettivo. Il cambiamento climatico costringerà ognuno di noi a modificare le nostre abitudini di vita.



La serata Il convegno sull'urbanistica a Palazzo Panni

Siamo fortunati perché sul nostro territorio abbiamo le risorse per fare questo cambiamento». Le risorse che hanno riconosciuto i relatori durante l'incontro sono le zone agricole, i parchi e le piante che caratterizzano il paesaggio del comune di Arco. Maria Paola Gatti ha riconosciuto alcune di queste risorse, tra cui le capacità di cura e di conservazione di piante locali tutelate localmente: «È meraviglioso lo studio del censimento degli olivi. La protezione del territorio avviene con l'istituzione

dell'Accademia dell'Olio, con il Parco Fluviale, tutti strumenti attivi per la tutela. Dobbiamo avere piani strategici che promuovono questo tipo di attività per curare il territorio». L'architetto Gianfranco Zolin ha spiegato che la cura del territorio è possibile riconoscendo le aree agricole non censite: «La Comunità di Valle chiede agli uffici tecnici di individuare queste aree. Purtroppo sono andate perse perché difficili da coltivare o collegare. Ma sono terreni preziosi, che possono essere

recuperati, in modo da ampliare il patrimonio agricolo. In futuro pensiamo di proporre una normativa più stringente che tuteli meglio queste aree. Abbiamo trovato collaborazione e interesse da parte degli amministratori di Arco, e ci aspettiamo che i comuni arrivino a proposte per semplificare l'apparato normativo, perché l'espansione dei centri urbani si attua su aree di vario interesse, ma che sono meno tutelate». L'assessore Cattoi ha annunciato che l'amministrazione sta già facendo dei passi avanti: «Abbiamo avuto un incontro con il dottore Nicoloso, perché stiamo cercando di costruire un regolamento con le nostre norme che va nella direzione di progettazioni innovative». Il dottor Alessandro Nicoloso ha esposto alcuni progetti del suo studio di progettazione e pianificazione, spiegando che le zone verdi sono di grande valore per gestire le inondazioni nelle città: «Il verde non è più un fatto estetico: è necessario, perché la presenza di parchi nelle città permette di gestire i rischi idraulici senza intervenire su tutte le tubazioni. Introducendo più zone verdi come parchi e giardini possiamo intervenire riducendo il rischio in termini estremamente più economici, e con una multifunzionalità a bassa manutenzione con tanti benefici per i cittadini, tra cui la loro salute e il loro benessere».